

Giacomo Kihlgren **NIEMEYER.  
POSATI AL SUOLO**

**NIEMEYER.  
LYING ON THE GROUND**



Oscar Niemeyer,  
Figura di nudo femminile posato a terra. Schizzo /  
Female nude's figure lying on the ground. Sketch.

**Abstract**

Fare architettura per parlare alla gente, per emozionare. Niemeyer ha pensato i suoi progetti attribuendo molta importanza alla sensibilità del visitatore, cercando di renderlo un vero e proprio spettatore. Giocando in questa stessa chiave, ecco di seguito alcune delle sue opere brasiliane considerate a seconda di alcune tematiche percettive. Un insolito sguardo su architetture che ereditano caratteri della loro anima da un passato ormai fatto proprio, il barocco ecclesiastico coloniale. Un'espressione artistica che, seppur utilizzando un altro linguaggio, tendeva anch'essa intrinsecamente a suscitare meraviglia tra gli spettatori.

Teatri e ville, palazzi e centri direzionali, chiese e memoriali, la progettazione del maestro brasiliano ha toccato molti campi d'indagine e con il suo linguaggio architettonico ha impreziosito paesaggi vicini e lontani a quelli della nativa Rio. La sfaccettata e vasta produzione, scaturiva da una personalità a tutto tondo ove l'interesse per l'architettura, la composizione e la creazione di spazi mai banali era affiancata ed innervata da una fortissima componente umana. Niemeyer fu prima di tutto un cittadino, un amico, un padre, un architetto che avvalorava in primis la comunità e i rapporti sociali che in essa si avvicendano.

“L'architettura rappresenta sempre la situazione storica in cui nasce, un insieme di rapporti sociali. Può sia sottolineare le discriminazioni tra gli uomini che aprire il loro spirito”. (1)

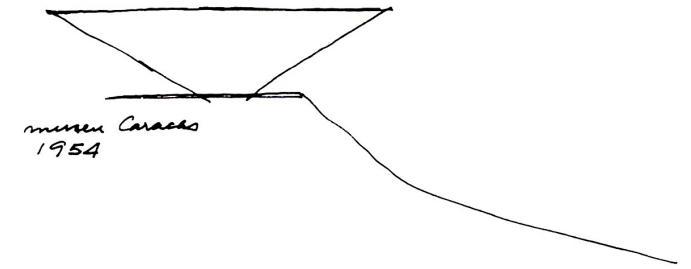
**Abstract**

*Making architecture to excite people. Niemeyer's buildings are projected both by a composition and a "feeling" point of view. A conceive text below travels on the same way, trying to explain his works through some impressions. Create astonishment, something closed to the colonial Portuguese architectural heritage, the baroque churches style. Although using different languages, Niemeyer could have been naturally inspired by the brazilian past architectural expressions.*

*Theaters and villas, buildings and management centers, churches and memorials, the design of the Brazilian master touched many investigation's fields and his architectural language has graced many landscapes, near and far from the native Rio. The multi-faceted and comprehensive production derived by a complete personality, whom the interest in architecture, composition, and the creation of spaces was flanked by a generous human component. Niemeyer was first of all a citizen, a friend, a father, an architect who corroborated primarily the community and the social relations that take turns in it.*

*“Architecture is always representation of historical situation context, a set of social relations. At the same time it can emphasize discrimination among men and open their spirit.” (1)*

Sinistra / Left:  
Museu de Arte Contemporanea, Niterói  
(Rio de Janeiro), 1996.  
A destra / Right:  
Museo de Arte Moderna, Caracas, 1954.



Da queste poche parole si può notare come sia volontà dell'architetto creare una serie di relazioni tra l'uomo e il luogo che lo circonda e lo ospita. Progettare per Niemeyer significa donare al cittadino, al visitatore o allo spettatore una percezione, uno stato d'animo. Le sue architetture devono suscitare una sensazione: "Ho sempre voluto superare la contraddizione che esiste tra la forma, la tecnica e la funzione, per andare verso soluzioni inaspettate e armoniose". (2)

Quando si cammina accanto ad una sua architettura immediatamente la nostra attenzione si fa più viva. I volumi ci parlano, le semplici forme geometriche catturano la nostra attenzione poiché ospitate da qualche singolarità: una rampa, delle aperture particolari, la forma, il modo in cui la luce si riflette sulle varie superfici. Gli edifici di Oscar Niemeyer emozionano: Paul Andreas descrivendo la percezione che si ha dalla vetrata del Museo di Arte Contemporanea a Niterói parla di "an intoxicating panoramic view out over the creggy coastline". (3)

Per conoscere meglio le opere del brasiliano può essere utile analizzare tramite qualche caso-studio come il progetto e lo spazio aperto circostante entrino in relazione. Da un punto di vista percettivo si può considerare il fatto che l'edificio venga osservato da lontano, quello in cui la prospettiva sia rivolta dallo spazio chiuso verso l'esterno, come progettualmente lo stesso spazio esterno possa essere portato internamente o come l'edificio si proietti sull'intorno. Un ulteriore modo per studiare il linguaggio e le architetture di Niemeyer può essere analizzare l'edificio e lo spazio aperto nella par-

*From these few words it's possible to understand how the architect is concerned about the relationships between man and his surroundings. Designing for Niemeyer means give to the citizen and to the visitor, a state of mind. His architecture should inspire: "I have always wanted to overcome the contradiction that exists between form, technique and function, and go towards unexpected and harmonious solutions". (2)*

*Walking near one of his architecture works, our attention becomes immediately more alive. The volumes speak to us, the simple geometrical shapes capture our attention, it is something unique: a ramp, particular openings, the shape, the reflects' light on surfaces. Oscar Niemeyer's buildings excite the viewer: Paul Andreas, describing the perception from the window of the Museum of Contemporary Art in Niterói, talks about "an intoxicating panoramic view out over the creggy coastline". (3)*

*To learn more about his works it could be useful to look through some study-case and to debate about the relationship between his projects and the surrounding open space. From a perceptual point of view, observing the building from far away, when the perspective is facing from inside to outside, when the external space is brought internally or when the building is projected on the surrounding space. Another way to analyze his architecture is to look at his ur-*

Giacomo Kihlgren **NIEMEYER. POSATI AL SUOLO.**

*NIEMEYER. LAYING ON THE GROUND*

Sinistra / *Left*:  
Casa das Canoas, Rio de Janeiro, 1953.  
Destra / *Right*:  
Auditório Ibirapuera, São Paulo, 2005.



nicolare accezione del tessuto cittadino.

I progetti per i Musei di Arte Contemporanea a Niterói e Caracas, l'Auditorium a Ravello e gli edifici governativi a Brasilia mostrano bene come le architetture del maestro, osservate da lontano, vogliono dissimulare il loro peso, mostrarsi leggere. I volumi risultano posati al suolo con estrema grazia e ciò è reso possibile grazie ad un approfondito studio sul tema della parte basamentale e dell'attacco a terra. Anche nel caso di orografie fortemente inclinate, essi si trovano in un perfetto equilibrio, si adagiano con grazia sul terreno, il suolo sorregge gli edifici senza alcuno sforzo apparente.

La Casa das Canoas e l'Auditório Ibirapuera costituiscono efficaci esempi per il secondo spunto di riflessione, lo spazio esterno percepito dall'interno dell'edificio. La villa non si cinga di schermi opachi per le chiusure verticali, quasi tutte le superfici sono vetrate e permettono la vista all'esterno. Immediatamente la lussureggiante vegetazione si pone come schermo alla vista ed il suo colore e le sue forme ritornano proiettate idealmente sui vetri, decorandoli con un'incredibile varietà di forme. Anche nell'Auditório del parco Ibirapuera il contatto con l'esterno e la natura è diretto: aprendo il portale posto a sfondo del palco si mostra agli spettatori una nuova scenografia, una quinta verde sul giardino, uno scorcio magico inaspettato nella densa San Paolo.

Niemeyer è in grado di declinare il rapporto interno-esterno anche portando la natura all'interno del recin-

*ban projects and notice how he balances the building-neighborhood relationship.*

*Projects for Niterói and Caracas Museums of Contemporary Art, Auditorium in Ravello and government buildings in Brasilia are some examples that, observed from far away, want to conceal their weight, to appear like a light architecture. Volumes are laid on the ground with extreme grace thanks to a careful basement design. Even in the case of highly inclined orography, they are in perfect balance, they lie gracefully on the ground. The soil holds the buildings without any apparent effort.*

*Casa das Canoas and the Auditório Ibirapuera are effective examples for a second point of reflection: the outer space perceived from the building's interior. The villa doesn't have opaque screens for vertical closures, almost all surfaces are glazed and allow the outside view. Immediately, the lush vegetation outside captures the view, its color and its forms, ideally projected, return on the windows: the glasses are directly decorated by an incredible variety of shapes. Even in the Auditório Ibirapuera there is a perceptual contact with nature: opening the background portal it's possible to show the audience a new set design, a fifth green on the garden, an unexpected glimpse in the dense urban fabric*

Giacomo Kihlgren **NIEMEYER. POSATI AL SUOLO.**

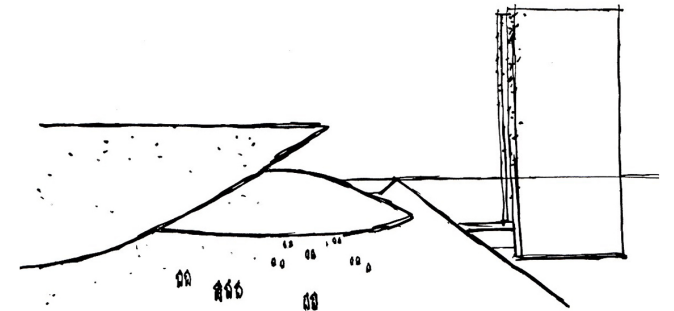
*NIEMEYER. LAYING ON THE GROUND*





Sinistra / Left:  
Museu de Arte Contemporânea,  
Niterói (Rio de Janeiro), 1996

Destra / Right:  
Schizzo evocativo di Brasilia / *evocative sketch of  
Brasilia.*



to della stessa architettura. Nella Casa das Canoas al centro del soggiorno e come ganglio della stessa villa è presente una roccia in granito; essa si trovava nel mezzo dell'area di progetto ed è stata cruciale per il processo compositivo dell'abitazione. A Niterói, invece, al di sotto della sala espositiva, la colonna strutturale principale è circondata e si eleva nel mezzo di una vasca d'acqua. Quando si giunge sul luogo, grazie ad un gioco ottico, l'area di progetto e la baia sembrano congiungersi: lo specchio d'acqua riflette in modo magistrale la luce solare e non appaiono discontinuità visive con l'oceano che più in basso incornicia l'orizzonte.

Un quarto sistema relazionale può essere individuato come se le proiezioni del costruito si tracciassero anche al di là dell'area di progetto, creando una tensione attrattiva nelle immediate vicinanze. È così all'esterno dell'Auditório Ibirapuera dove pare che le uscite pedonali artiglino il terreno circostante.

Questa particolare sensibilità rivolta in fase di progettazione all'ambiente circostante è stata un punto centrale nella produzione architettonica del brasiliano e spesso si è avvalorata dei consigli e della consulenza dell'architetto e paesaggista Roberto Burle Marx, suo connazionale.

Un quinto spunto per comprendere meglio i rapporti tra edificio e spazio aperto scaturisce considerando il contesto urbano. Due casi esemplificativi e opposti fra

of São Paulo.

Niemeyer is able to decline the relationship between interior and exterior spaces bringing nature inside the same architecture. In the middle of the Casa das Canoas living room and figuring as a ganglion, there is a granite rock, that was in center of the area and happened to become important in the composition. In Niterói, instead, below the exhibition hall, the main structural column is surrounded and rises in the middle of a water tank. When you reach the place, thanks to an optical illusion, the water mirror and the bay seems to join. There isn't a visual discontinuity between the ocean and the tank, thanks to the solar reflection, masterly. A fourth relational system can be detected by the projections ideally traced by the volumes' shape: they create a voltage attractiveness nearby the same architecture. The effect can be seen outside the Auditório Ibirapuera, where the pedestrian exits claw the surrounding soil.

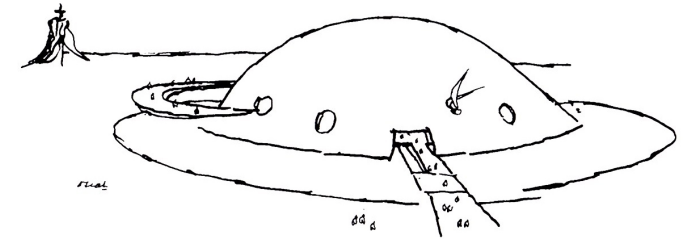
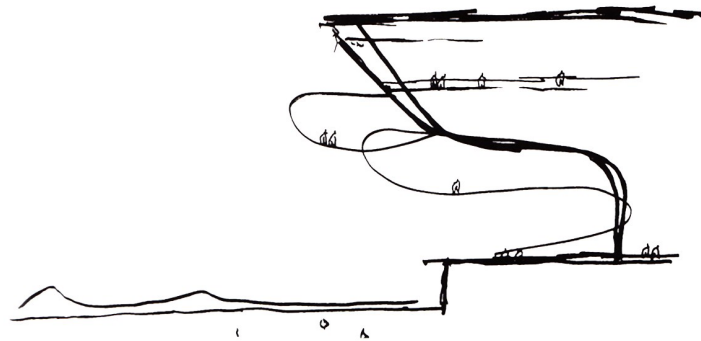
A central point in Niemeyer's architectural production is the sensitivity given to the surroundings during the design phase. It was often supported by the advice and consulting of Roberto Burle Marx, a Brazilian landscape architect. A fifth starting point to understand the relation-

Giacomo Kihlgren

**NIEMEYER. POSATI AL SUOLO.**

*NIEMEYER. LAYING ON THE GROUND*

Sinistra / Left:  
Museu de Arte Contemporanea,  
Niterói (Rio de Janeiro), 1996  
Destra / right:  
Museu Nacional Honestino Guimarães, Brasília,  
2006.



loro per gli effetti percettivi suscitati sono il COPAN a San Paolo e le realizzazioni a Brasilia. Nel primo caso Niemeyer si trova a progettare in uno spazio urbano estremamente denso e omologato, ecco quindi superare la sfida progettuale lavorando su dimensione e forma, studiando la percezione che l'edificio avrebbe potuto suscitare e volendo predominare gentilmente sull'intorno cittadino. A Brasilia, invece, l'intorno urbano è agli antipodi, caratterizzato da spazi assai dilatati. All'interno di questo caso urbano atipico, Niemeyer realizza grandi opere che per dimensioni e forma spingono a legare idealmente le semplici geometrie in un unicum spaziale. In una scala iper-urbana le sue opere susciteranno un sistema di tensioni percettive che, come un ordine gigante, aiuteranno e indirizzeranno nella percezione dello spazio. È tramite gli edifici e questa immaginaria maglia percettiva che la scala umana, seppur con qualche difficoltà, potrà entrare in relazione con quella della pianificazione.

Agli inizi della carriera Niemeyer è formato, oltre agli insegnamenti diretti di Lúcio Costa, confrontandosi anche con una delle figure più prestigiose del dibattito architettonico internazionale di quegli anni, Le Corbusier. È indubbio che la tematica della Promenade architeturale è stata per lui centrale e, una volta assimilata la lezione, la restituì in maniera magistrale.

Per raggiungere la sala delle esposizioni del Museo d'Arte Contemporanea a Niterói i visitatori sono coinvolti in un percorso d'accesso ascendente e spiraliforme. Il tempo impiegato per la percorrenza della rampa per-

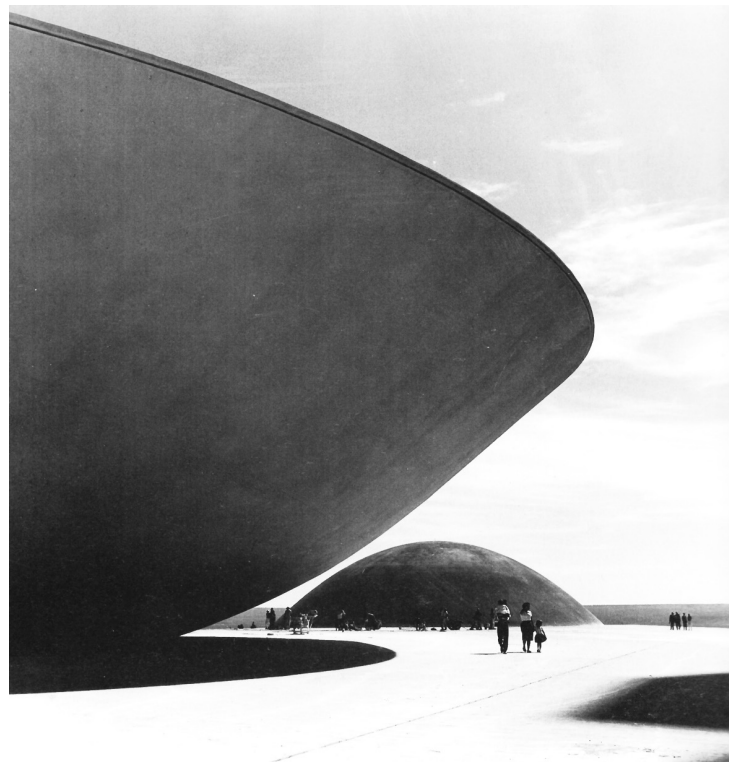
ship between building and open space, arises considering the urban context. Two case studies, although opposed to each other, are the COPAN in São Paulo and the governmental buildings in Brasília. In the first case Niemeyer had to design in an extremely dense and undifferentiated urban space. He chose to work on size and on architectural form, studying the perception that the building might have provoked and trying to dominate gently the surroundings. In Brasília, however, the urban surroundings are on the opposite side, characterized by very dilated spaces. Within this atypical urban case, Niemeyer creates great architectural works connected ideally by a unique spatial perception. On a hyper-urban scale, his works evokes a system of perceptual tensions that help to create some connection with the space. Through this imaginary perception, the human scale is fixed in a relationship with the planning scale, although with some difficulty.

In addition to the direct teachings of Lúcio Costa, Niemeyer at the beginning of his career studied the oeuvre of one of the most considerable architect of those years, Le Corbusier. There is no doubt that the issue of Promenade architeturale was central for him and, once assimilated the lesson, he devolved it masterly.

Reaching the exhibition hall of Niterói Museum of Contemporary Art, visitors are involved in an

Giacomo Kihlgren **NIEMEYER. POSATI AL SUOLO.**

*NIEMEYER. LAYING ON THE GROUND*



Palazzo dei Congressi, Brasilia  
*Congress Centre Brasilia*

mette allo spettatore la vista sul panorama e scandisce la sequenza di avvicinamento al volume architettonico vero e proprio. Al Museo Nazionale Honestino Guimarães a Brasilia i visitatori sono coinvolti in un percorso museale esperienziale tramite l'adozione di una passerella a sbalzo. Questa mensola pedonabile permette infatti di uscire da un punto a mezza altezza dell'edificio e di rientrare al suo interno dopo qualche decina di metri di promenade a cielo aperto. La passeggiata esterna permette al visitatore di relazionarsi con lo spazio aperto circostante e di concentrarsi sull'architettura stessa, osservandola da un punto tutt'altro che usuale.

La Promenade architeturale diviene centrale nell'ottica di far conoscere con meraviglia un edificio. Quale mezzo migliore se non un percorso percettivo di scoperta, curiosità e attrazione?

La rampa d'accesso elicoidale a Niterói così come quella a sbalzo nel Museo Guimarães lavorano proprio in questa direzione: sono casi che evidenziano l'attitudine giocosa alla sorpresa, alla conoscenza tramite

*ascending spiral ramp. The time, taken to arrive at the entrance, could be spent by the visitors looking the surrounding landscape, while at the same time it marks the sequence of approach to architectural volume. At the Honestino Guimarães National Museum in Brasilia, visitors are involved in an experiential museum tour through a cantilevered walkway. Through this catwalk it's possible to go outside from a building's half-height point and to return inside after a promenade of a few tens of meters. The outdoor walk allows to people to be connected by the surrounding landscape and to focus on the architecture itself, observed from an unusual point of view.*

*To discover a building with wonder, the Promenade architeturale experience is vital. Something discovered by curiosity and attraction becomes quickly very interesting. Niterói's helical ramp, as well as the Museum Guimarães's*

Giacomo Kihlgren **NIEMEYER. POSATI AL SUOLO.**

*NIEMEYER. LAYING ON THE GROUND*

l'inaspettato.

“Sono per le cose nuove e belle, la cui audacia e il cui spirito creativo possano sorprendere e commuovere”. (4)

*gangway, works in the same way: they highlight Niemeyer's playful attitude to surprise, to discover through the unexpected.*

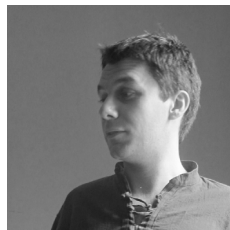
*“I'm looking for new and beautiful things, whose daring and creative spirit can surprise and touch”. (4)*

#### Note / Captions

1. Petit, J. (1996). *Niemeyer: parole di un architetto*. Lugano: Fidia. p. 51.
2. Petit, J. (1996). *Op. cit.* p. 49.
3. Andreas, P. (2003). *Oscar Niemeyer and Landscape*. In *Oscar Niemeyer. Eine legende dar moderne*. (2003) Frankfurt am Main: Deutsches Architektur Museum. p.78.
4. Petit, J. (1996). *Op. cit.* p. 61.

#### Bibliografia / Bibliography

- Andreas, P. (2003). *Oscar Niemeyer and Landscape*. In *Oscar Niemeyer. Eine legende dar moderne*. (2003) Frankfurt am Main: Deutsches Architektur Museum.
- Bill, M. (1954). *Report on Brasil. The Architectural Review*, 694, 238-239.
- Dulio, R. (2007). *Oscar Niemeyer: il palazzo Mondadori*. Milano: Electa.
- Futagawa, Y. (2008). *Oscar Niemeyer. Form & Space*. Tokyo: A.D.A. Edita.
- Niemeyer, O. (2004). *Oscar Niemeier. Minha arquitetura 1937-2004*. Rio de Janeiro: Revan.
- Papadaki, S. (1960). *Oscar Niemeyer*. New York: Braziller; (1961), Milano: Il Saggiatore.
- Petit, J. (1995). *Niemeyer: poete d'architecture*. Lugano: Fidia; Milano: Hoepli.
- Petit, J. (1996). *Niemeyer: parole di un architetto*. Lugano: Fidia.
- Puppi, L. (1987). *Guida a Niemeyer*. Milano: A. Mondadori.
- Puppi, L. (1996). *Oscar Niemeyer: 1907*. Roma: Officina edizioni.
- Underwood, D. (1994). *Oscar Niemeyer and Brazilian Free-form modernism*. New York: Braziller.
- Underwood, D. (1994). *Oscar Niemeyer and the architecture of Brazil*. New York: Rizzoli.
- Viridis, A. (2009). *Caracas 1954: Oscar Niemeyer Museo de arte moderno*. Napoli: Clean.
- The curves of time: the memoirs of Oscar Niemeyer*. (2007) London: Phaidon.



Giacomo Kihlgren

Giacomo Kihlgren (1986), architetto, è assistente di Storia dell'Architettura Contemporanea al Politecnico di Milano.

*Giacomo Kihlgren (1986), architect, is teaching assistant in Modern History of Architecture at the Politecnico di Milano*

**NIEMEYER. POSATI AL SUOLO.**

*NIEMEYER. LAYING ON THE GROUND*